

Preghiera da vivere all'inizio dell'**ASSEMBLEA ELETTIVA PARROCCHIALE**

Quando l'assemblea è radunata si esegue un canto

INTRODUZIONE E INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. *Amen.*

P. Il Signore che guida i nostri passi illuminandoli con la forza del suo Spirito sia con tutti voi.

T. *E con il tuo spirito.*

G. Il Progetto formativo della nostra Azione cattolica ci fa leggere: «Il legame con la Chiesa diocesana vive giorno per giorno nella parrocchia, in essa l'AC sperimenta la concretezza di una Chiesa da amare ogni giorno nella sua realtà positiva e nei suoi difetti; da accogliere e sostenere; da spingere al largo e da servire con umiltà» (n.5). Questo nostro stare insieme ci chiede di vivere ora l'assemblea parrocchiale come tempo di grazia per continuare a rafforzare i nostri legami ma soprattutto per pensarci nuovamente come famiglia che nella sua semplicità e ordinarietà sceglie di dire il suo "Sì" attraverso i servizi che oggi tutti insieme assumeremo.

P. Cari fratelli e sorelle, invochiamo ora lo Spirito Santo, autore e perfezionatore della nostra fede, affinché purifichi il cuore da ogni forma di egoismo e lo apra all'amore vero che prende la forma del servizio.

T. *O Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, tu ami e vuoi salvi tutti i tuoi figli: effondi su di noi quello Spirito con cui hai consacrato Gesù e l'hai mandato ad annunziare la lieta notizia ai poveri. Donaci intelligenza del Vangelo e dell'uomo perché possiamo portare Gesù a tutti i fratelli aiutandoli a incontrarsi con Lui che è l'unico salvatore. O tenerezza infinita, vieni a visitare il tuo popolo e nel sangue della croce del tuo Figlio accogli tutti nell'abbraccio del perdono; illumina coloro che sono nelle tenebre e nel dubbio e guidali al porto della verità e della pace. O Vergine dell'ascolto, rendici docili discepoli della Parola, invoca con noi lo Spirito, perché discenda e rinnovi la faccia della terra. Amen.*

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

LI. **Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani (12,2-8)**

Fratelli, non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. Per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto

conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

L2. Dall'Omelia di mons. Claudio Giuliodori, Assistente ecclesiastico generale dell'Ac

Abbiamo una grande responsabilità. Anche dalle scelte e dalla testimonianza della nostra Associazione dipende se certe porte si chiudono o si aprono per gli uomini del nostro tempo. Siamo consapevoli che non ci manca la chiave per aprire la porta di un impegno serio e coraggioso del laicato nell'ottica di una vera e profonda corresponsabilità di tutti nella Chiesa; che possediamo la chiave per contribuire ad una crescita della sinodalità, della comunione e della collaborazione all'interno della comunità ecclesiale; che possiamo aprire la porta del dialogo e del confronto con le realtà più diverse in ambito religioso e civile promuovendo, giustizia, solidarietà e pace; che dalla ricca tradizione associativa e dal cammino unitario e intergenerazionale ci è data la chiave per spalancare le porte della speranza e della profezia... Lasciandoci quindi guidare con docilità dalla creatività dello Spirito Santo – proprio come stiamo facendo –, e dando piena attuazione al “Progetto formativo”, possiamo essere fiduciosi che riusciremo ad aprire molte porte. Da questo nostro sogno, che è il sogno di Dio, nasce e prende forma la Chiesa che sogniamo!

Riflessione del celebrante o breve momento di riflessione personale

INTERCESSIONI

P. Invochiamo ancora il dono dello Spirito Santo affinché “trasformando il nostro modo di pensare” possiamo agire secondo la volontà del Padre. Diciamo:
Rinnovaci a tua immagine, Signore.

L3. Preghiamo per gli adulti. Possano essere nella comunità uomini e donne che nella maturità dell'età collaborino alla crescita dei più piccoli. Preghiamo.

L4. Preghiamo per i giovani e i giovanissimi. Attraverso l'appartenenza all'AC riscoprano la bellezza del loro cuore giovane benedetto dal Signore per portare nella comunità gioia e freschezza. Preghiamo.

L5. Preghiamo per tutti i bambini e i ragazzi con le loro famiglie. Accompagnati e sorretti costantemente possano crescere con noi in età, sapienza e grazia. Preghiamo.

Possono essere aggiunte altre intercessioni specifiche.

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

P. O Dio, che hai promesso di stabilire la tua dimora in quanti ascoltano la tua parola e la mettono in pratica, manda il tuo Spirito, perché richiami al nostro cuore tutto quello che il Cristo ha fatto e insegnato, e ci renda capaci di amarci gli uni gli altri come lui ci ha amati. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE

Si conclude con un canto mariano